

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Trovato l'accordo a Città della Pieve, Cannara, Bastia, Magione e Terni

# Pdl, candidati sicuri e bisticci

## Alta tensione a Castiglione del Lago, Panicale, Gualdo e Sellano

PIERPAOLO BURATTINI

PERUGIA - Dove infuria la battaglia e dove invece il nome del candidato a sindaco in vista delle amministrative di primavera è stato di fatto messo già nero su bianco. Con molta probabilità, all'inizio della prossima settimana, nel consueto caminetto del lunedì pomeriggio, gli alti graduati del centrodestra regionale, cercando nuovamente di collocare le varie tessere del puzzle, metteranno un bel tratto di penna sui quei centri in cui la partita è chiusa. D'altronde i due coordinatori provinciali di An e Fi, Andrea Lignani Marchesani e il senatore Franco Ascitti, negli ultimi giorni hanno lavorato affinché alcune partite si potessero chiudere anzitempo così da concentrarsi sui fronti caldi, Perugia tra tutti. Dunque, a Città della Pieve e Cannara, ad esempio, la discussione sembra essere già chiusa sui nomi di Lorenzo Berna da una parte e Sergio Giorgolo dall'altra, mentre a Magione il Pdl ha deciso di puntare sull'ex socialista Carozza. In quest'ultimo caso, il modello Passignano incarnato dall'attuale sindaco Claudio Bellaveglia ha indubbiamente giocato un ruolo fondamentale: sui territori così come a livello regionale la classe dirigente del centrodestra ha maturato,

nel tempo, l'idea che alcuni transfughi dell'area riformista del centrosinistra possono avere un ruolo di grimaldello e in certe zone allargare il tradizionale bacino di consenso del centrodestra. Da qui l'idea di puntare su Bellaveglia allora e oggi su Caroz-

Un gazebo del Popolo della libertà in occasione delle recenti elezioni politiche



za. Chiuso il cerchio su Stefano Ansideri, invece, a Bastia Umbra, dove il responsabile regionale dell'organizzazione di Forza Italia, Massimo Mantovani, ha giocato la carta della rapidità a fronte di un centrosinistra più che mai diviso e litigioso. Ma per il Pdl le buone notizie finiscono qui. Per il resto, sono duelli rustici senza esclusioni di colpi come, ad esempio, avviene a Castiglione del Lago, tra l'esponente di An, Baiocchi, e la forzista Lodovichi. In riva al Lago la situazione ha toccato punte di litigiosità così aspre che non è detto che, Ascitti da una parte e Lignani dall'altra, debbano intervenire in prima persona per cercare di strappare almeno una pace armata. Così come la tensione è destinata a salire a Panicale dove il sindaco uscente Caproni deve guadagnarsi la riconferma nello scontro con Samuele Rossi di An. Rebus vicino allo scioglimento, invece, a

Monacelli: i rapporti tra due partiti in vista delle amministrative sono al vaglio dei due rispettivi vertici regionali ma al momento la reciproca freddezza sembra avere la meglio rispetto a qualsiasi ipotesi d'intesa. Anche se i pontieri e coloro che spingono per un accordo non sembrano affatto scoraggiati davanti al caso scoppia-to a Sellano, dove il consigliere di Forza Italia, Ansuini, è più che mai deciso a candidarsi a sindaco a discapito dell'uscente Guerrieri appartenente proprio all'Udc.

Fin qui i medi e piccoli centri. All'insegna del movimentismo, invece, Spoleto, dove per un posto sono in corsa in tre: Maurizio Hanke, Paolo Filippini e Sergio Grifoni. Quest'ultimo

nel caso vada in porto l'operazione di legare al centrodestra una lista civica guidata appunto dall'esponente centrista. Ma qualcuno lavora per l'ipotesi Vincenzo Rossi, che al momento però sembra essere più tortuosa, soprattutto per gli impegni professionali dell'ingegnere.

Situazione invece confusa si registra a Corciano, dove un accordo non sembra ancora alle viste. In modo simile, giochi di spon-da e trasversalismo al momento dominano

a Foligno. A chiudere, i dossier riguardanti Terni e Perugia. Nel primo caso, la candidatura dell'ex presidente Rai Antonio Baldassarre sembra essere pacifica anche se non sono pochi i timori sull'ipotesi che all'ultimo minuto, a causa di pasticci e indecisioni, il candidato in pectore possa sfilarsi e lasciare tutti con il cerino in mano. Nervosismi, mimetismi e tatticismi, tutti insieme, predominano al momento sulla scachiera perugina.

A Perugia, sulla candidatura del capogruppo di Forza Italia a palazzo dei Priori, Massimo Monni, An si è ormai assestata sulla linea della contrarietà. Così come all'interno del suo stesso partito non tutti sono così compatti nel rivendicare la candidatura di un proprio esponente a fronte invece di una soluzione pescata nella società civile. E così, tra candidature bruciate e veti contrapposti non sono pochi coloro che pronosticano un fine partita solo per la metà di dicembre. E solo allora, con un quadro più chiaro anche dal punto di vista dei rapporti di forza interni, si potrà aprire un discorso riguardante le due Province. Fino a quel momento ci si ritroverà tutti intorno a un tavolo ma avendo strategie diverse in testa. E con la ferma intenzione di non comunicarle.

**A Terni Baldassarre è il candidato in pectore**  
**Scontro aperto a Perugia**

**Tre nomi per Spoleto, mentre resta aperta la partita a Foligno**

## LETTERE E OPINIONI

Le lettere, firmate con nome e cognome, vanno inviate a: "Lettere e Opinioni" Il Giornale dell'Umbria, via Monteneri, 37 - 06100 - Perugia (Pg) fax: 075.529.51.62

Oppure via E-mail: [opinioni@gjornaledellumbria.it](mailto:opinioni@gjornaledellumbria.it)  
foto@gjornaledellumbria.it

### Bollo auto, la Regione non ha inviato cartelle

Il *Giornale dell'Umbria* in data 6/10/2008 ha pubblicato un articolo dal titolo "Bolli auto, migliaia di cartelle pazze", con un occhio che recita "Vengono notificati inviti a pagare tasse già versate relative al periodo 1999-2005". L'articolo evidenzia che "sono infatti migliaia gli avvisi di accertamento e di irrogazione delle sanzioni errati emessi dalla Regione per il recupero del bollo auto". Tali notizie ci hanno sorpreso in quanto non sono riferibili alla Regione Umbria che, di recente, non ha disposto l'emissione di alcuna cartella di pagamento e non ha notificato avvisi di accertamento. Annualmente la Regione Umbria in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia effettua il controllo sull'esatto adempimento dell'obbligazione tributaria che, a tutt'oggi, ha interessato fino all'anno d'imposta 2004.

Attualmente l'amministrazione regionale sta predisponendo l'invio degli avvisi di accertamento della tassa automobilistica per l'anno d'imposta 2005, che verranno recapitati a decorrenza dalla seconda metà del corrente mese. I contribuenti che verranno rag-

giunti dai predetti avvisi, qualora riscontrassero delle discordanze tra i dati in loro possesso e quanto richiesto dall'Ente possono presentare con un semplice modulo istanza di riesame. L'amministrazione regionale, infatti, ha creato una capillare rete costituita oltre che dagli uffici regionali, anche dalle agenzie e delegazioni Acì e Sermetra operanti nel territorio, nonché un numero verde ai quali i contribuenti possono rivolgersi per chiarimenti e informazioni.

Si precisa che con la continua informatizzazione delle modalità di pagamento del tributo ha notevolmente ridotto alcuni errori (targa errata, importo, ecc) ma permangono ancora anomalie derivanti ad esempio dalla mancata annotazione ai Pubblici registri. L'azione di recupero del bollo auto è, pertanto, volta al contrasto dell'evasione fiscale cercando di eliminare disagi agli automobilisti per la regolarizzazione della propria posizione tributaria.

DIREZIONE  
ALLE RISORSE UMANE  
FINANZIARIE  
E STRUMENTALI  
DELLA REGIONE

SEGUE DALLA PRIMA

### La Bce taglia i tassi ma il caro...

(...) un premio di rischio molto alto, che nell'ultimo anno è via via cresciuto, accentuando l'aumento dopo che è scoppiata la vicenda dei cosiddetti "mutui subprime". Insomma, per quanto riguarda i tassi d'interesse sui mutui a tasso variabile contratti da famiglie e imprese e su quelli - sia a tasso fisso che variabile - da contrarre, l'ossigeno del taglio della Bce arriverà in misura ridotta. E ciò preoccupa, visto che almeno 20mila famiglie umbre hanno ormai difficoltà a pagare il mutuo e almeno 8mila di essere rischiano di diventare insolventi. Come se non bastasse, secondo il sondaggio effettuato da Ipr Marketing (vedere articolo a pagina 31), il 35% degli italiani che hanno un mutuo "teme di non riuscire a pagare qualche rata", il 16% ha paura di "subire un pignoramento in seguito al fatto di non poter pagare il mutuo", mentre per il 14% il timore maggiore è quello di "vendere la casa per pagare la rimanente parte del mutuo".

D'altronde basta mettere in fila alcuni dati

per avere un quadro preciso della situazione. Tra il luglio 2003 e il novembre 2005, con il tasso di riferimento della Bce al 2%, l'Euribor a tre mesi ha segnato da un minimo del 2,06% (marzo 2004) a un massimo del 2,23% (novembre 2005). Ossia, rispetto al tasso di riferimento della Bce, quello interbancario è stato superiore da un minimo di 6 a un massimo di 20 punti base. Ancora nel luglio 2007, con il tasso di riferimento Bce al 4%, l'Euribor a 3 mesi era al 4,27% (ossia 27 punti base in più rispetto al costo del denaro fissato dalla Banca centrale europea). Il divario è via via aumentato. A dicembre 2007 i punti base in più erano 93, fino a ieri mattina - prima della riduzione dei tassi - quando l'Euribor a 3 mesi segnava 5,45% (il più alto dal 1994), ben 120 punti base in più rispetto al 4,25% del tasso Bce.

E c'è il rischio concreto, con gli sconvolgimenti in corso nel sistema finanziario mondiale, con le banche travolte da ondate di forti ribassi in Borsa e da qualche fallimen-

to, con la sfiducia che cresce, con il panico che comincia a serpeggiare, che il premio di rischio incorporato nell'Euribor aumenti ancora, diminuendo così i vantaggi del ribasso Bce per le famiglie e le imprese indebitate.

Certo, è una situazione momentanea nel pieno dello tsunami e, una volta passato questo sconquasso, la situazione dovrebbe migliorare. Ma ci vorrà tempo prima che torni la fiducia sul sistema finanziario e bancario e prima che le banche stesse tornino a fidarsi l'una dell'altra, con la conseguente riduzione del premio di rischio e quindi dell'Euribor.

Il caro mutui, in definitiva, continuerà, anche se risulterà un po' alleviato. Solo se la Bce dovesse procedere a una serie di consistenti ribassi del tasso di riferimento i vantaggi per famiglie e imprese indebitate - e per quelle che si indebiteranno - diventerebbero cospicui, anche se nello stesso tempo l'Euribor dovesse continuare a crescere.

GIUSEPPE CASTELLINI



### Tanti auguri da Perugia alla centenaria Eurosia

L'assessore Marco Vinicio Guasticchi ha portato, come è consuetudine per l'amministrazione di Perugia, i saluti e gli auguri della città alla signora Eurosia Bassetti che ha compiuto, lo scorso 2 ottobre (all'anagrafe è stata registrata il 6 ottobre) 100 anni di vita. La centenaria ha festeggiato questo importante traguardo la scorsa domenica insieme a parenti e amici, alla presenza dell'intera comunità parrocchiale e, per l'occasione, è stata anche organizzata una messa nella chiesa di S.Cristoforo a Piscille. L'assessore nel complimentarsi con la signora Eurosia per la sua simpatia le ha portato un dono a nome di tutta la città.